



Corso di formazione: sicurezza sul posto di lavoro

Destinatari: lavoratori

MODULO AVANZATO (Accordo stato regioni 21.12.2011)

Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore



consuleo
partner d'impresa

Corso di formazione : Sicurezza sul posto di lavoro per lavoratori - Modulo Avanzato

IL SOGGETTO FORMATORE



Consuleo S.r.l.

Società di consulenza che raccoglie
professionalità inerenti:

- Qualità (UNI EN ISO 9001:2008)
- Ambiente (UNI EN ISO 14001:2004)
- Etica (SA8000:2008)

- Sicurezza (D.Lgs. 81/08 – OHSAS
18001:2008) - Privacy
(D.Lgs. 196/03)

Società riconosciuta come Centro di
Formazione Paritetico Territoriale dall'Ente
Bilaterale EBPMI.



Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore



consuleo
partner d'impresa



Ernesto Sabato



Progettista senior per i sistemi di gestione ISO 9001, ISO 14001, SA8000 ed EMAS
Consulente per stesura DVR
Docente corsi HACCP e sicurezza
Auditor Sistemi di Qualità
Auditor Sistemi Gestione Ambientale
Auditor Sistemi di Responsabilità Sociale
Direttore Tecnico Società Consulenza

Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore



- Il ruolo del lavoratore nell'ambito del SPP
- Le tipologie di rischio:
 - Tipologia di rischio Fisici
 - Tipologia di rischio Chimici
 - Tipologia di rischio Biologici
 - Tipologia di rischio Altri
- DPI ed organizzazione ambienti di lavoro
- Segnaletica ed emergenze
- Procedure di sicurezza, esodo e primo soccorso
- Procedure di sicurezza e prevenzione



Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore





INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore



INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI



L'informazione

Il datore di lavoro deve offrire informazione ai lavoratori e documentare tale attività :

- a) sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività della impresa in generale;
- b) sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro;
- c) sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di cui agli articoli 45 e 46;
- d) sui nominativi del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione e protezione, e del medico competente.
- e) sui rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia;
- f) sui pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base delle schede dei dati di sicurezza previste dalla normativa vigente e dalle norme di buona tecnica;
- g) sulle misure e le attività di protezione e prevenzione adottate.

Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore



INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI



La formazione

Il datore di lavoro deve offrire informazione ai lavoratori e documentare tale attività :

- a) concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza;
- b) rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda.

L'addestramento viene effettuato da persona esperta e sul luogo di lavoro.

La formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti deve essere periodicamente ripetuta in relazione all'evoluzione dei rischi o all'insorgenza di nuovi rischi.

Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore



LA RIUNIONE PERIODICA

Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore



LA RIUNIONE PERIODICA



Compiti e scadenze

1. Nelle aziende e nelle unità produttive che occupano più di 15 lavoratori, il datore di lavoro, direttamente o tramite il servizio di prevenzione e protezione dai rischi, indice almeno una volta all'anno una riunione cui partecipano:
 - a) il datore di lavoro o un suo rappresentante;
 - b) il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi;
 - c) il medico competente, ove nominato;
 - d) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
2. Nel corso della riunione il datore di lavoro sottopone all'esame dei partecipanti:
 - a) il documento di valutazione dei rischi;
 - a) l'andamento degli infortuni e delle malattie professionali e della sorveglianza sanitaria;
 - b) i criteri di scelta, le caratteristiche tecniche e l'efficacia dei dispositivi di protezione individuale;
 - c) i programmi di informazione e formazione dei dirigenti, dei preposti e dei lavoratori ai fini della sicurezza e della protezione della loro salute.

Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore



LA RIUNIONE PERIODICA



Compiti e scadenze

3. Nel corso della riunione possono essere individuati:
 - a) codici di comportamento e buone prassi per prevenire i rischi di infortuni e di malattie professionali;
 - b) obiettivi di miglioramento della sicurezza complessiva sulla base delle linee guida per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.
4. La riunione ha altresì luogo in occasione di eventuali significative variazioni delle condizioni di esposizione al rischio, compresa la programmazione e l'introduzione di nuove tecnologie che hanno riflessi sulla sicurezza e salute dei lavoratori. Nelle ipotesi di cui al presente articolo, nelle unità produttive che occupano fino a 15 lavoratori e' facoltà del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza chiedere la convocazione di un'apposita riunione.
5. Della riunione deve essere redatto un verbale che e' a disposizione dei partecipanti per la sua consultazione.

Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore





NEOASSUNTI, ATIPICI E STAGIONALI

Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore



NEOASSUNTI, ATIPICI E STAGIONALI



Garantire un adeguato livello di sicurezza

La valutazione degli indici infortunistici mostra che il lavoratore inesperto o che non abbia ricevuto adeguata formazione iniziale è esposto ad un rischio più elevato rispetto a d un collega più anziano o adeguatamente istruito.

Pertanto è opportuno sensibilizzare:

- i datori di lavoro a porre maggiore attenzione nella qualità della formazione erogata in fase di inserimento al proprio personale
- i lavoratori a vagliare in maniera critica il proprio bagaglio formativo in materia di sicurezza prima di iniziare una nuova esperienza professionale.

Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore





Chi ben comincia



Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore



**I PRINCIPALI TIPI DI RISCHIO E
LE MISURE DI SICUREZZA**

Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore



I RISCHI E LE MISURE DI SICUREZZA



Tipologia di rischio

RISCHI PER LA SICUREZZA: detti anche rischi di natura infortunistica, sono quelli responsabili del potenziale verificarsi di incidenti ed infortuni, ovvero di danni o menomazioni fisiche subite dalle persone addette alle varie attività lavorative, in conseguenza di un impatto fisico-traumatico di diversa natura.

RISCHI PER LA SALUTE: detti anche rischi igienici ambientali, sono quelli responsabili della potenziale compromissione dell'equilibrio biologico del personale addetto ad operazioni o a lavorazioni che comportano l'emissione nell'ambiente di fattori ambientali di rischio, di natura chimica, fisica e biologica, con seguente esposizione del personale addetto. Le cause di tali rischi sono da ricercare nell'insorgenza di non idonee condizioni igienico-ambientali dovute alla presenza di fattori ambientali di rischio generati dalle lavorazioni e da modalità operative.

RISCHI TRASVERSALE: sono individuabili all'interno della complessa articolazione che caratterizza il rapporto tra l'operatore e l'organizzazione del lavoro in cui è inserito. Il rapporto in parola è, peraltro, immerso in un quadro di compatibilità ed interazioni che è di tipo oltre che ergonomico anche psicologico ed organizzativo.

Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore



I RISCHI E LE MISURE DI SICUREZZA



Tipologia di rischio

Per una maggiore fruibilità e comprensione spesso i rischi è preferibile raggrupparli con ordine logico suddividendoli in:

- RISCHI FISICI
- RISCHI CHIMICI
- RISCHI BIOLOGICI
- ALTRI RISCHI

Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore



I RISCHI E LE MISURE DI SICUREZZA



Rischio fisico

Per agenti fisici s'intendono il rumore, gli ultrasuoni, gli infrasuoni, le vibrazioni meccaniche, i campi elettromagnetici, le radiazioni ottiche di origine artificiale, il microclima e le atmosfere iperbariche, che possono comportare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori

Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore



I RISCHI E LE MISURE DI SICUREZZA



Rischi fisici

Tipologia rischio	SICUREZZA	SALUTE	TRASVERSALE
Ambienti di lavoro	X	X	
Rischi meccanici	X		
Rischi termici	X		
Rischi elettrici e/o magnetici	X	X	
Rischi da esposizione a radiazioni		X	
Rischi da esposizione a rumore		X	
Altri Rischi fisici	X	X	

Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore





Non c'è fumo senza danno



Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore



consuleo
partner d'impresa



Rischio chimico

Un agente chimico è ciascuno degli elementi o composti chimici, sia da soli sia nei loro miscugli, allo stato naturale o ottenuti, utilizzati o smaltiti, compreso lo smaltimento come rifiuti, mediante qualsiasi attività lavorativa, siano essi prodotti intenzionalmente o no e siano immessi o no sul mercato.

Il rischio chimico è la probabilità che si raggiunga il potenziale nocivo nelle condizioni di utilizzazione o esposizione di agenti chimici

Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore



consuleo
partner d'impresa